



Conferenza stampa di fine anno

Presidente Proietti: "Stiamo ridando fiducia e gambe per correre a una regione che aveva scarsa coscienza delle proprie potenzialità. Una regione che cresce se nessuno resta indietro, che decide insieme e guarda lontano. Un'Umbria per tutti e con tutti, fondata sulla partecipazione"

(Aun) - Perugia, 22 dicembre 2025 - Si è svolta questa mattina nel Salone d'Onore di Palazzo Donini la tradizionale conferenza stampa di fine anno della giunta regionale, che ha visto la presidente Stefania Proietti e poi ciascun assessore fare un bilancio delle attività svolte e dei risultati ottenuti nel corso di questo primo anno del loro mandato.

"Prima di tutto - ha esordito la presidente Proietti - desidero iniziare con l'immagine della vittoria e fare un plauso alla Sir Sicoma Monini Perugia che ha riconquistato il Mondiale per Club, questa volta con scritto Umbria sulla maglia, e ci restituisce l'immagine di un'Umbria che primeggia, di un'Umbria che vince a livello mondiale. È la copertina di una Regione che riacquista consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità. Permettetemi anche di fare un ringraziamento a tutte le nostre strutture, dai

direttori che, come noi della giunta, lavorano 7 giorni su 7, ai direttori generali delle aziende ospedaliere e case territoriali e, attraverso di loro, ringrazio una a una le 15.600 persone che lavorano al servizio di questi nostri enti e dei nostri cittadini. Con loro la Regione si impegna a proseguire il percorso di crescita e sviluppo, affrontando le sfide future con determinazione e responsabilità, per costruire un'Umbria sempre più forte e competitiva a livello nazionale e internazionale".

Piano socio-sanitario regionale

"Stiamo portando a termine - ha proseguito la presidente Proietti nella sua esposizione - la stesura del piano socio-sanitario regionale, cui non si metteva mano dal lontano 2009, e che è il nostro primo traguardo per poi poter programmare gli obiettivi nel settore della salute. Il piano ha tantissime sezioni, alle quali hanno lavorato oltre 400 professionisti. La difficoltà di questo piano è che, mentre lo scriviamo, lo stiamo mettendo in pratica. Solo alcuni esempi che abbiamo elaborato: il Pua, il Punto unico di accesso, il Polo, il punto di orientamento oncologico, sono delle innovazioni di processo già viste in atto che sono già nel piano.

La parola chiave di questo nostro piano è la presa in carico a 360 gradi della persona. Questo passa attraverso dei percorsi di tutela che vanno ovviamente dalla lotta alle liste d'attesa, ai percorsi di tutela della Rete Oncologica Regionale, una delle reti più complesse che abbiamo presentato, e della lotta contro quattro tumori principali. Abbiamo presentato un metodo che già funziona. La sfida è che si entra attraverso un punto in Polo e si è messi in una rete complessiva che dia il meglio di quello che può offrire la sanità pubblica. Questa riorganizzazione possiamo farla solo noi, perché è una riorganizzazione in rete, ed è possibile farla solo per regione con le nostre dimensioni. C'è stato già un riconoscimento di questa nostra possibilità con la premialità di quest'anno, perché siamo una regione che sta raggiungendo dei benchmark".

"Sulle liste d'attesa - ha confermato la presidente - stiamo facendo un grandissimo lavoro: con l'osservatorio abbiamo azzerato tutte le liste per quanto riguarda le urgenze. Si tratta di un lavoro ciclopico che stanno facendo le quattro aziende e la cabina di regia, mentre stanno portando avanti un altro lavoro immane, quello di far atterrare tutti i fondi del Pnrr. Abbiamo già avuto il riconoscimento del ministero della Salute per i risultati raggiunti in termini di Fascicolo sanitario elettronico, del nuovo sistema regionale di lettura universale dei referti e della digitalizzazione del sistema".

"Abbiamo 23 case di comunità - ha continuato sul punto la presidente - da attivare entro il prossimo anno, su questo movimentiamo centinaia di milioni di euro, e siamo a circa il 75% della realizzazione, nel mentre stiamo riorganizzando tutta la tecnologia. Abbiamo inaugurato le nuove TAC, che dobbiamo anche alla generosità di alcune donazioni, sono degli elementi di innovazione tecnologica che saranno in grado non solo di curare meglio i nostri cittadini, ma anche di portare i cittadini da altre regioni a curarsi all'interno dell'Umbria".

Tutti risultati raggiunti utilizzando esclusivamente dei professionisti pubblici, investendo risorse del Piano sanitario nazionale soltanto dei residui delle annualità scorse che non erano stati spesi per acquistare prestazioni perché, ha ribadito la presidente "tutto ciò che abbiamo fatto nel 2025 è solo dovuto a produttività aggiuntiva, al ruolo dei professionisti del settore pubblico. Per questo nel piano triennale dei fabbisogni noi stiamo lavorando per allargare i ruoli del personale che possiamo assumere: si tratta dei 711 posti di cui quasi 300 già assunti, con oltre 124 in arrivo dal concorso degli infermieri. Abbiamo ereditato una situazione di crisi, ma al contrario di quello che fanno gli altri, non andiamo a creare polemiche, ma a dare soluzioni. Anche attraverso gli accordi stipulati con l'Università".

Di seguito gli altri principali punti toccati dalla presidente nel corso della sua esposizione.

Piano d'Azione per la disabilità

La Regione Umbria ha compiuto un grande passo avanti nel sostegno alle persone con disabilità, raddoppiando le risorse dedicate grazie a fondi propri e al Fondo Sociale Europeo. È stato ripristinato l'Osservatorio Regionale e avviato il Piano d'Azione sulla fragilità, che sarà presentato nei prossimi mesi. Questo piano mira a garantire i diritti delle persone con disabilità dalla nascita al fine vita, attraverso un approccio multidimensionale che coinvolge l'INPS e i professionisti del settore. La Regione ha finanziato tutti i progetti di vita indipendente e ha anticipato il governo nazionale con interventi mirati per la disabilità grave estesi anche alla provincia di Terni.

Sviluppo economico e fondi regionali

I risultati più importanti ottenuti per lo sviluppo economico della regione sono stati l'accordo di programma per 1,2 miliardi di investimenti sulla Acciai speciali Terni, l'ingresso nella Zona Economica Speciale (ZES), l'Accordo di Coesione FSC 2021-2027, che finanzierà nuove infrastrutture urbane e il bando per gli oratori. Inoltre, sono stati acquisiti 3 milioni di euro per il Giubileo, destinati a migliorare i servizi di trasporto, accoglienza e sicurezza, registrando numeri straordinari. Questi interventi rappresentano una preparazione per il centenario del 2026, per il quale è in fase di sviluppo una legge regionale.

Ricostruzione post-sismica

La Regione ha incluso il sisma di Umbertide del 2023 nel cratere sismico, affidando all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione la gestione sia della fase emergenziale che di quella ricostruttiva. Sono stati stanziati oltre 1,9 miliardi di euro per la ricostruzione, con il 90% delle pratiche già avviate. Su tutto spicca l'inaugurazione della Basilica di San Benedetto, che sarà a breve seguita dall'apertura degli ospedali di Cascia e Norcia, e la ripartenza della palestra della Battaglia a Norcia. Inoltre, grazie a un grande sforzo congiunto, è stata garantita la copertura per

migliaia di cantieri che sarebbero stati messi in crisi dal termine, poi scongiurato, del Bonus 110%

Protezione civile

La Regione ha investito risorse significative per il potenziamento della protezione civile, con interventi mirati a migliorare la comunicazione e la capacità di risposta alle emergenze. Pur essendo un territorio fragile, l'Umbria si distingue per il suo impegno nel supporto ad altre regioni. La legge regionale sulla protezione civile sarà oggetto di revisione nel prossimo anno, con l'obiettivo di intercettare maggiori fondi per l'adattamento ai cambiamenti climatici e per affrontare le sfide future.

Relazioni internazionali e impegno europeo

L'Umbria ha rafforzato la sua presenza internazionale, incontrando rappresentanti di 15 stati esteri, tra cui Cina, Spagna e Messico. Un momento significativo è stato l'incontro con il ministro degli Esteri dell'Autorità Nazionale Palestinese, che ha sottolineato il ruolo dell'Umbria nel promuovere il dialogo per la pace. Questi contatti saranno messi a disposizione delle associazioni di categoria per favorire l'internazionalizzazione del sistema produttivo regionale. A livello europeo, l'Umbria è parte attiva del Comitato delle Regioni, rappresentando il governo italiano e contribuendo alle politiche ambientali europee per il prossimo settennato. La Regione ospiterà la riunione della Commissione Energia e Ambiente nel prossimo mese di giugno.

Prospettive future

La presidente Proietti ha concluso la conferenza sottolineando l'importanza di valorizzare le risorse umane e di continuare a lavorare per il benessere dei cittadini umbri. "Il lavoro che stiamo portando avanti - ha detto la presidente in chiusura della conferenza stampa - ha una direzione chiara: riforme e pianificazione come metodo, concretezza come obiettivo. Non vogliamo mettere in campo interventi episodici, ma scelte strutturali, costruite nel tempo e condivise, capaci di dare risposte oggi e di preparare l'Umbria di domani. È questa la nostra idea di governo: una regione che cresce se nessuno resta indietro, che decide insieme e guarda lontano. Un'Umbria per tutti e con tutti, fondata sulla partecipazione, sulla responsabilità e sulla fiducia nel futuro".

[SCHEDE PER MATERIA:](#)

Stefania Proietti Presidente

[Deleghe: Sanità, Politiche per le disabilità, Protezione civile, Ricostruzione](#)

SANITÀ

Il 2025 è stato un anno intenso, complesso, ma soprattutto decisivo per la sanità e il welfare dell'Umbria. Un anno in cui la Regione non si è limitata ad amministrare l'esistente, ma ha scelto di costruire, passo dopo passo, un sistema più solido, più giusto e più vicino alle persone. Un lavoro che non è stato individuale, ma collettivo: il frutto di una vera alleanza tra istituzioni, professionisti del Servizio Sanitario Regionale, enti locali, associazioni, università e mondo del volontariato.

Elaborata la prima bozza del documento tecnico del nuovo **Piano socio-sanitario regionale 2025-2030** con una visione condivisa, capace di integrare sanità e sociale, di ridurre le disuguaglianze territoriali e di mettere davvero al centro la persona. Nel 2025 si è conclusa la fase tecnica ed è stata avviata quella della partecipazione con gli *stakeholders*, perché le scelte sulla salute non possono che essere partecipate e trasparenti.

One Health: abbiamo trasformato la visione della salute in Umbria e costituito all'interno della Direzione Salute il nuovo servizio 'Salute Umana, Animale e dell'Ecosistema'.

Prevenzione: l'Umbria detiene tassi di adesione agli screening tra i più alti in Italia.

Donne: Dopo il successo dell'iniziativa "Ottobre Rosa", dal 2025 rendiamo stabile e strutturale lo screening mammografico per la fascia 45-49 anni.

- **Giovani:** Abbiamo guardato al futuro stanziando le risorse per estendere, dal 2026, la gratuità del vaccino HPV anche agli uomini (19-30 anni).
- **Infanzia:** Abbiamo investito sulla protezione dei più piccoli, introducendo l'utilizzo dell'anticorpo monoclonale per proteggere i neonati dalle infezioni respiratorie (VRS), un passo fondamentale per la serenità delle famiglie umbre.
- **Epatite C:** Insieme alle farmacie abbiamo già effettuato oltre 1.600 test rapidi, portando la diagnostica vicino a casa dei cittadini.

Scuola e l'invecchiamento attivo: raddoppiato le adesioni al programma "Scuole che promuovono salute". Con il progetto "Civico 65" e i gruppi di cammino la Regione ha puntato a combattere la sedentarietà e l'isolamento per uno stile di vita che previene le malattie croniche.

Benessere animale: è stato approvato un piano che viene definito 'straordinario' dai media, ma che per noi è diventato la nuova normalità d'eccellenza:

Salute sui luoghi di lavoro: due i fronti di azione, la prevenzione e il controllo. Tutto ciò attraverso una Task force regionale che ha reso operativi 4 gruppi di lavoro specifici (formazione, comunicazione, promozione della salute e appalti), la vigilanza e rischio calore che ha visto il potenziamento e i controlli nei cantieri e, con l'Ordinanza N.1, protetto i lavoratori dell'edilizia e dell'agricoltura dalle ondate di calore più estreme. Infine con

aziende in rete ben 31 aziende del territorio sono entrate nella rete certificata dei 'Luoghi di lavoro che promuovono salute'.

Il cambio di paradigma è stato la focalizzazione del sistema integrato territorio-ospedale, i PUA: La prima grande revisione dell'integrazione socio sanitaria ha visto l'attivazione dei primi **punti unici di accesso** (PUA) nelle Case della Comunità di Perugia-Ponte San Giovanni e di Spoleto: luoghi fisici e simbolici di una nuova sanità, che supera la frammentazione e offre ai cittadini un unico punto di accoglienza, orientamento e risposta. Sono in fase di attivazione i restanti PUA in tutte le 23 Case della Comunità che verranno ultimati nel corso del 2026. È stato inoltre approvato il progetto per la **centrale operativa regionale 116117** per garantire l'appropriatezza delle cure mediche non urgenti, rafforzando la rete territoriale e la continuità assistenziale che prenderà il via nel 2026.

Le Reti: Fondamentale elemento di cambiamento in termini di proattività messo in atto dalla Regione è la strutturazione organica delle reti clinico-assistenziali di patologia, prima fra tutte la **Rete regionale di gastroenterologia ed endoscopia digestiva**, attivata già a maggio 2025, dato il suo maggior impatto sulla popolazione per l'abbattimento delle liste d'attesa, la presa in carico completa e tempestiva dei cittadini attraverso percorsi diagnostico-terapeutici integrati, in grado di ridurre la mobilità passiva e valorizzare le eccellenze presenti nei nostri territori. Con questo la Regione è stata in grado di raggiungere importanti risultati: le prestazioni ambulatoriali della gastroenterologia sono infatti salite del 13,5% rispetto al 2025.

Parallelamente, nel periodo estivo, con la piena operatività della **Rete Oncologica Regionale** (ROR), l'Umbria ha costruito un sistema integrato che connette ospedali, servizi territoriali, medicina generale e associazioni dei pazienti. Sono stati attivati cinque **Percorsi Preventivi Diagnostici Terapeutici Assistenziali** (PPDTA) - polmone, mammella, prostata, colon e retto - e avviata la strutturazione di ulteriori reti clinico-assistenziali per garantire ad ogni paziente oncologico il percorso di cura, diagnosi e follow-up a lui dedicato. A sostegno dei percorsi oncologici sono stati attivati i **Punti di Orientamento e ascolto Locale Oncologico** (POLO) delle Aziende Ospedaliere di Perugia e Terni, i primi di una rete capillare che collegherà tutti i territori regionali. I POLO sono stati concepiti per semplificare l'accesso alle cure, offrire orientamento qualificato e garantire ascolto competente in ogni fase del percorso di malattia. Un segnale concreto di attenzione alla persona e non solo alla patologia. I dati mostrano risultati incoraggianti rispetto all'anno precedente: incremento del 12,9% per gli interventi chirurgici per tumore alla prostata e del 13,2% per quelli alla mammella nei tempi di garanzia; aumento significativo degli interventi robotici (polmone +33,3%, colon +10,5%, retto +55,6%); per il tumore del retto in laparoscopia (+7,3%) e per il tumore della mammella (+7,7%). Numeri che raccontano un sistema più efficiente e più equo. Stiamo lavorando per migliorare i tempi di

attesa della chirurgia oncologica a partire dalla mammella per la quale è stata adottata anche la carta dei servizi ed è in corso di attivazione anche un unico sistema informativo di *data breast* come previsto dalle linee di indirizzo nazionali.

Con le stesse modalità sta operando la **Rete delle Malattie Rare** che ha avviato le attività per la definizione dei percorsi specifici e la **Rete delle Cure Palliative** per la quale è stato anche previsto il potenziamento dei posti letto di Hospice.

Nel corso dell'anno è stata attivata anche la **Rete regionale della chirurgia a ciclo breve**, che ha garantito procedure uniformi, sicurezza e qualità delle cure, riducendo liste d'attesa e tempi di degenza, una progettualità che si inserisce nel riordino delle piattaforme chirurgiche.

La gestione delle **liste d'attesa** ha rappresentato una delle sfide più delicate. La strategia adottata ha consentito di evadere tutte le prestazioni di classe U (urgente - 3 giorni) e quasi tutte quelle di classe B (brevis - 10 giorni) nei tempi previsti. Le prestazioni inserite nei percorsi di tutela sono scese del 22,3% (dato al 3 novembre 2025), un miglioramento netto ottenuto senza possibilità di ricorrere all'acquisto di prestazioni dal privato.

Responsabile Unico dell'Assistenza Sanitaria e l'Osservatorio regionale per le liste d'attesa: strumenti di governance e trasparenza. Istituita la figura del RUAS, introdotta con urgenza nel 2025, così come previsto dalla legge nazionale 2024. L'Osservatorio è stato istituito per favorire la partecipazione di tutti gli stakeholders del sistema regionale, e garantire la condivisione dei percorsi decisionali e dei risultati ottenuti. Politiche reali sulle liste d'attesa, che continuando con le attività di riorganizzazione dei percorsi, pur senza le risorse aggiuntive ministeriali (7,4 mln €), ma con le sole risorse pubbliche, hanno determinato un volume di attività ambulatoriali in incremento rispetto allo stesso periodo analizzato del 2024. Politiche concrete che costituiscono pratici strumenti di orientamento, che portano ad una nuova identità visiva e digitale, e semplificano l'accesso sia da parte della cittadinanza che degli operatori socio sanitari.

Comunicazione: importante strumento della politica sanitaria e strumento cruciale nell'avvicinamento del cittadino al benessere. In questa ottica è stata istituita l'identità visiva regionale **Umbria in Salute** (portale web, profili social, marchio ombrello) per assicurare la riconoscibilità e la credibilità del Sistema sanitario regionale, uniformare le strategie di comunicazione e di coinvolgimento dei cittadini, e garantire la piena accessibilità ai servizi. Sono state realizzate 12 campagne di comunicazione su differenti tematiche.

Ecosistema della Sanità Digitale: Sul fronte digitale, l'Umbria ha compiuto una trasformazione profonda basata su un progetto di integrazione dei dati e di reingegnerizzazione dei percorsi che prevede l'unificazione e la messa in rete di tutti gli strumenti e le piattaforme digitali, con investimenti complessivi che superano

i 20 milioni di euro. **La piattaforma unica regionale RIS-PACS della diagnostica per immagini è pienamente attiva**, quella dei laboratori analisi è in fase conclusiva, seguiranno a breve quelle del servizio immunotrasfusionale e dell'anatomia patologica. Ulteriore successo è quello del **Fascicolo Sanitario Elettronico** che vede la Regione tra le poche ad aver raggiunto tutti i target del DM Riparto: 83,6% dei documenti conferiti, 100% dei medici di medicina generale coinvolti, 94% formati, con performance superiori alla media nazionale anche per firme e standard digitali europei. L'Umbria è oggi una regione modello che è stata in grado di invertire l'andamento pregresso in soli sei mesi. Nel corso del 2025 anche **l'app UmbriaFacile ha visto con il rilascio di nuovi servizi di grande utilità per i cittadini**: il borsellino celiachia (per i 4400 malati in Umbria), le vaccinazioni, le deleghe. Attualmente sono 12 i servizi della sanità presenti sull'app, circa la metà del totale di quelli disponibili.

PNRR - Missione 6 Salute: per quanto riguarda i progetti, la Regione Umbria ha raggiunto tutti gli obiettivi previsti. In particolare è stato realizzato un intervento strategico di profondo rinnovamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero, investendo oltre 15,8 milioni di euro nell'ambito della misura M6-C2-I 1.1.2 per l'acquisto di 47 grandi apparecchiature sanitarie di ultima generazione, di cui 38 sono già operative: TAC, risonanze magnetiche, angiografi, un acceleratore lineare, una PET-TAC, un mammografo, ecotomografi e sistemi radiologici fissi, consentendo di dotare gli ospedali regionali di strumenti ad alta innovazione.

Cabina di regia per la governance della spesa sanitaria e l'efficientamento del SSR: istituita con le finalità di perseguire il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario nel medio-lungo periodo, istituire un presidio tecnico e informativo continuo sui principali aggregati di spesa per rafforzare la governance regionale, migliorare l'efficienza e l'equità nell'allocazione delle risorse e garantire maggiore trasparenza e certificabilità dei bilanci al fine di rafforzare l'azione di governo del sistema sanitario, con l'adozione di interventi incisivi in tutte quelle situazioni che evidenziano criticità, definendo al contempo le best practice al fine di favorirne la diffusione.

Governance: Nel 2025 la Regione ha nominato i Direttori generali delle 4 aziende e conseguentemente è stata rinnovata la governance delle direzioni strategiche con l'individuazione anche dei direttori amministrativi e sanitari, garantendo la stabilità del sistema.

Approvati i Piani Triennali del Fabbisogno di Personale (PTFP) delle Aziende del SSR per il 2025 che contenevano una programmazione di 711 nuove assunzioni oltre alla stabilizzazione di personale precario. Ad oggi, e tenuto conto anche della proiezione al 31 dicembre 2025 sono 284 le assunzioni effettuate. Nel 2024 erano stati approvati i Piani del fabbisogno delle Aziende del SSR che prevedevano per il 2024 un potenziamento del personale pari a 800 unità. Al 31 dicembre 2024 di tale programmazione risultavano assunte 233 unità, un incremento pari al 21,9% rispetto al 2024. Nel 2025 sono state pertanto attivate tutte le modalità contemplate dalle

normative vigenti per assumere personale: indizione di bandi di concorso, mobilità volontaria, attingimento da graduatorie valide sia regionali che extraregionali, avvisi per il reclutamento a tempo determinato. Attualmente è in corso di svolgimento il concorso unificato per infermieri bandito per 124 posti in ambito regionale e sarà pubblicato a breve il bando di concorso per il reclutamento a tempo indeterminato e determinato degli OSS per tutte le aziende sanitarie dell'Umbria.

Umbria contro ogni genere di violenza: è stata lanciata una campagna di prevenzione permanente. Un intero mese (dal 25 ottobre al 25 novembre) che ha visto realizzato un piano organico che ha coinvolto attivamente sanità, scuole, enti locali, forze dell'ordine, magistratura e associazioni, un impegno quotidiano e permanente per proteggere le persone più esposte e intervenire prima che sia troppo tardi. Ben 127 iniziative, di cui 38 contro la violenza sulle donne, con un budget dedicato di 76.600 euro per il rafforzamento e il consolidamento dei servizi antiviolenza sul territorio, attraverso percorsi finalizzati alla realizzazione di centri antiviolenza in due zone sociali finora prive di tali servizi (Marsciano e Assisi).

AZIONI IN AMBITO DISABILITÀ E POLITICHE PER LA FAMIGLIA

Percorso di ascolto con le associazioni

Avviato sin dai primi mesi dell'anno per raccogliere esigenze e proposte e garantire piena inclusione.

Ricostituzione dell'Osservatorio regionale

Rinnovato con decreto presidenziale 47/2025 per monitorare politiche, proporre miglioramenti e coinvolgere associazioni.

Avvio della sperimentazione regionale della riforma disabilità

Estesa da Perugia anche a Terni, definendo un modello regionale innovativo per il Progetto di vita.

Programmazione fondi nazionali e ministeriali

Stanziamenti per Dopo di Noi, ipoacusia e caregiver, per rafforzare autonomia e supporto alle famiglie. (Dopo di Noi: €3.500.000; Ipoacusia: €150.000; Caregiver: €513.000)

Potenziamento integrazione scolastica

Incremento FSE con ulteriori 3,77 milioni nel 2025 (per un totale di 6,5 milioni in programmazione) e richiesta di ulteriori 3 milioni per 2026-2028.

Potenziamento Vita Indipendente

Aggiunti 2 milioni FSE nel 2025 e richiesta di ulteriori 3 milioni per 2026-2028. (FSE: €2.000.000 nel 2025; richiesta €3.000.000 per 2026-2028). Garantito lo scorrimento di tutte le graduatorie con persone in lista d'attesa.

Incremento fondi regionali PRINA

Rafforzati con 2 milioni nel 2025 e 3 milioni per ciascuno degli anni 2026-27, destinati a gravi (per la prima volta in Umbria) e gravissime disabilità. (Incrementi: €2M-2025; €3M-2026; €3M-2027)

Sono stati richiesti in riprogrammazione FSE ulteriori € 10M per il triennio 2026-2028 al fine di rendere strutturale l'intervento a favore delle gravi disabilità.

Avvio del percorso di elaborazione del piano d'azione UMBRIA PER TUTTI

Piano strategico regionale con fondi raddoppiati per sostenere progetti di vita e inclusione.

POLITICHE PER LA FAMIGLIA: Ogni bambina e bambino che nascono in Umbria devono trovare una comunità pronta ad accoglierli: questa la strategia delineata dalla Presidente Proietti, per rafforzare i servizi per l'infanzia, sostenere il lavoro femminile e garantire una vera conciliazione dei tempi di vita e lavoro. Non solo attraverso interventi economici, ma anche e soprattutto culturali e sociali: investire sulla natalità è investire sulla forza della Regione come comunità affinché la scelta di diventare madre non diventi mai un ostacolo o un rischio. L'Umbria vuole essere una regione che accompagna, sostiene e valorizza le famiglie.

Gli investimenti realizzati nel corso del 2025 sono considerati un punto di partenza per tendere, a partire dal prossimo anno, alla creazione di un sistema strutturale di supporto alla genitorialità e in particolare programmare un insieme di misure e interventi, anche tramite Comuni e Zone Sociali, che possano facilitare l'accesso agli asili nido, inclusi quelli pubblici.

Tra le principali azioni portate avanti nella presente annualità si evidenziano:

- **Fondo politiche per la famiglia nazionale (realizzazione e potenziamento dei CENTRI FAMIGLIA):** approvato con DGR 1018 del 16/10/2025 la programmazione regionale pari ad € 524.200,00 e partecipato ad ulteriore bando ministeriale per un importo aggiuntivo al fondo di € 918.500,00.
- **AVVISO CONCILIATIVO NATALITA' 2025** per nuovi nati dal 4 giugno 2024 al 31 dicembre 2025. Uscita avviso 26 novembre 2025 per erogare 1200€ alle madri lavoratrici o in cerca di occupazione. Importo € 3.420.000,00 fondi FSE (1 mln in più rispetto bando precedente).
- **AVVISO NUOVI NATI** (ex bonus bebè) 2025: per nuovi nati dal 21 settembre 2024 al 31 dicembre 2025 per 500€/nuovo nato. Adottata in data 26/11 DGR di impegno risorse per l'uscita avviso gennaio 2026. Importo attuale 500.000 €, iscritti a bilancio 2025, da incrementare nel 2026 con ulteriori 360.000€ anche in corso di avviso aperto.
- **Avviate interlocuzioni con Servizio programmazione FSE e Federfarma** per strutturazione nuova misura pari ad € 500,00 per nuovo nato, richiesti fondi FSE pari a € 6.360.000,00 per annualità 26-27-28.

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE ED EMERGENZE

Emergenze regionali e nazionali

Attivazioni colonna mobile regionale

Nel 2025 il Servizio ha gestito l'organizzazione delle risorse umane e strumentali, l'accreditamento dei volontari e il coordinamento operativo degli interventi della colonna mobile regionale.

- Emergenze in altre Regioni: 1 intervento a Rufina e Dicomano (FI), marzo 2025, con 7 Organizzazioni di Volontariato attivate (110 uomini/giorno) per 4 giorni, coordinate da 6 funzionari regionali.
- Emergenze regionali: 2 interventi (Trevi - 22 agosto; Castel Ritaldi/Montefalco - 11 settembre) con 6 Organizzazioni di Volontariato attivate (22 uomini/giorno) e 3 funzionari regionali sul campo.

Potenziamento colonna mobile regionale

Sono stati investiti 587.000 euro per l'acquisizione di mezzi e attrezzature tramite Fondo di Protezione Civile e L.R. 13/2024, con particolare riferimento al rischio idrogeologico. Assegnati in comodato gratuito alle organizzazioni di volontariato escavatori, minipale, mini dumper, pompe, moduli multifunzione, pick-up, culle scarrabili, torri faro, attrezzature per tendostrutture e modulo autocisterna.

Gestione giuridico-amministrativa delle emergenze

- Emergenza Ucraina: proroga delle sole attività amministrativo-contabili fino al 31.12.2025; completata la liquidazione e riversate al MEF le somme residue.
- Eventi meteo 15 settembre 2022 (Gubbio, Pietralunga, Scheggia e Pascelupo): stato di emergenza prorogato fino al 4.11.2025 con deliberazione del Consiglio dei Ministri; rendicontati 1.313.367,62 euro su 9.000.000 euro assegnati.

Sisma Umbertide e Sisma 2016

- Sisma Umbertide (9 marzo 2023): rendicontati 6.655.306,07 euro su 7.529.600 euro assegnati.
- Sisma 2016: trasferiti 368.554.404,20 euro, liquidati 365.834.318,02 euro, rendicontati 316.550.659,78 euro (85,89%).

PNRR - Missione 2, Componente 4, Investimento 2.1

Per il subinvestimento 2.1b sono stati assegnati 20.586.800,01 euro per nuovi progetti. Caricato su REGIS il primo rendiconto di misura con 8 rendiconti di progetto e 3.232.798,48 euro approvati.

Eventi di rilevante impatto locale

Supporto a Prefetture e Comuni per 69 eventi di interesse regionale, tra cui visita del Santo Padre, Giubileo dei Giovani 2025, Canonizzazione di Acutis, Fiamma Olimpica 2025, Corsa dei Ceri, Giro d'Italia, Umbria Jazz, Quintana di Foligno e Marcia della Pace.

Ricerca persone disperse

Supporto a 14 ricerche di persone disperse con il coinvolgimento di 33 Organizzazioni di Volontariato. Le unità cinofile regionali hanno consentito il ritrovamento di 3 persone; attive 25 unità per ricerca in superficie e 6 su macerie.

Esercitazioni, formazione, finanziamenti e volontariato

Svolte 5 esercitazioni.

Gestiti 630.000 euro per potenziamento mezzi e rimborsi.

Attivati 22 corsi base (648 partecipanti), 10 corsi specialistici (410 volontari), campagne "Io non rischio" e 5 campi scuola.

Pianificazione di protezione civile

Avanzamento del progetto RIMUCLIMA (PR FESR 2021-2027), attivazione procedure della Sala Operativa Regionale (L.R. 13/2024), predisposizione del Piano Emergenza Diga La Morica, rinnovo convenzioni e sviluppo dei sistemi informatici (Linkus, SIAD, infrastruttura di rete).

LA RICOSTRUZIONE IN UMBRIA

Ricostruzione privata

A dicembre 2025, i dati evidenziano che 9 pratiche su 10 presentate all'Ufficio Speciale Ricostruzione della Regione Umbria sono state evase. Questo significa che per quasi ogni richiesta di contributo c'è stata una risposta concreta e tempestiva, resa possibile anche dalla semplificazione delle procedure avvenuta negli ultimi anni. Non basta evadere le pratiche. L'obiettivo è la conclusione dei lavori. E anche qui il dato è incoraggiante: 6 pratiche su 10 hanno visto la fine dei lavori per cui centinaia di famiglie sono potute tornare a casa ponendo fine all'incertezza e alla provvisorietà legata al sisma.

In Umbria nel 2025 i cantieri avviati sono stati 385 e 333 conclusi con il ritorno delle famiglie nelle proprie abitazioni e delle attività economiche nei propri luoghi di lavoro.

- Nel 2025 all'USR Umbria sono state presentate 209 istanze, concesse 370 istanze e rigettate o archiviate su istanza di parte in numero pari a 101.

- La ricostruzione leggera è in fase di conclusione, con una percentuale di evasione pari a circa il 95% del totale delle istanze presentate.

- La ricostruzione pesante prosegue con ritmo sostenuto con una percentuale di evasione del' 87% del totale delle istanze presentate in forma completa di competenza dell'USR Umbria.

- Lo stato di attuazione della ricostruzione che compete all'USR Umbria è rappresentata da una percentuale pari all'91%.

- Quanto agli importi concessi con le istanze di contributo, in Umbria, nel 2025, sono pari a € 276.239.146 e € 225.009.642 liquidati, i dati più alti mai registrati dall'inizio della ricostruzione ad oggi.

Ricostruzione pubblica

A dicembre 2025 tutti gli interventi finanziati con le ordinanze commissariali e speciali risultano con procedimento avviato, segnalando un incremento dei cantieri con lavori in corso, che rappresentano oggi oltre il 25% dei 436 interventi previsti in programmazione, con 26 interventi ultimati nel corso del 2025.

Sempre nel corso del 2025, a seguito dell'attività istruttoria dell'USR Umbria:

- sono stati assegnati ai Soggetti Attuatori, ulteriori 20 milioni di Euro a seguito di accertamento, in fase progettuale, delle effettive necessità per l'attuazione degli interventi, oltre a quanto già programmato

- sono state convocate 58 Conferenze Regionali finalizzate all'approvazione dei progetti definitivi
- sono stati adottati 56 Decreti di concessione contributiva e approvazione dei progetti esecutivi

Ad oggi, dall'inizio del processo di ricostruzione, sono stati concessi ai Soggetti Attuatori degli interventi circa 240 milioni di Euro di contributo di cui 52 milioni di Euro nel corso del 2025, pari al 22% del totale.

Per quanto riguarda l'attuazione del Piano Nazionale Complementare al PNRR per i Comuni del cratere sisma 2016, sono state trasferite ai Soggetti Titolari degli interventi circa il 94% delle risorse complessive, pari a circa 40 milioni di Euro.

Tommaso Bori

Assessorato alla programmazione fondi europei, al bilancio, al patrimonio, al personale, alla cultura, all'agenda digitale

Il primo anno di mandato del vicepresidente e assessore Tommaso Bori si è contraddistinto per un'azione politico-amministrativa strategicamente orientata al rinnovamento e alla modernizzazione della pubblica amministrazione regionale. L'attività istituzionale si è sviluppata su tre assi principali: la riforma normativa del settore culturale, l'accelerazione della transizione digitale e la programmazione efficace dei fondi europei. Tali iniziative riflettono un impegno costante verso il miglioramento della qualità dei servizi, l'inclusione sociale e la promozione dello sviluppo sostenibile.

L'innovazione normativa nel settore culturale: il Testo Unico

Una delle realizzazioni di maggiore rilevanza è stata la predisposizione del Testo Unico sulla cultura e l'impresa creativa finalizzato al riordino normativo e all'omogenizzazione del settore. Partecipazione e inclusione: elemento distintivo di questa riforma è il processo di elaborazione, caratterizzato da un'ampia consultazione pubblica e dal coinvolgimento attivo della cittadinanza e, specificatamente, delle categorie professionali operanti nel comparto culturale.

La transizione digitale: Digipass e app Umbria Facile

Punti di Facilitazione digitale (Digipass): è stata promossa l'istituzione dei Digipass, presidi territoriali strategici per l'alfabetizzazione digitale e il supporto nell'accesso ai servizi online della pubblica amministrazione. Tutte le zone sociali coinvolte hanno raggiunto il target previsto dal PNRR, pari a più di 33mila persone formate.

Lancio dell'app Umbria Facile: un successo di grande rilievo è stato il potenziamento e la pubblicizzazione dell'applicazione mobile Umbria Facile, strumento chiave per semplificare l'accesso ai servizi regionali. Al 7 dicembre 2025, l'app ha totalizzato oltre 76mila download da inizio 2025.

Strategia e programmazione dei Fondi Europei: Fesr e Fse+

L'azione è stata indirizzata a sbloccare e riorientare risorse strategiche in un contesto di pianificazione a lungo termine.

Fse+

Cofinanziamento regionale garantito per l'intero ciclo fino al 31 dicembre 2029.

Avviato il percorso di riprogrammazione del Pr Fse+, con tre obiettivi strategici: semplificare il quadro degli interventi in vista della chiusura del Pnrr; rafforzare istruzione e inclusione sociale, passando dai bonus all'ampliamento strutturale dei servizi e riducendo gli oneri amministrativi per le persone; e chiarire le azioni del programma, con una semplificazione e finalizzazione più efficace degli interventi.

Fesr

Chiusura della programmazione Fesr 2014-2020 e pieno raggiungimento del target di spesa 2025 per il Fesr 2021-2027.

Investimenti su innovazione, clima e imprese: oltre 900 progetti e strumenti finanziari attivati per un valore di oltre 236 milioni di euro.

Territori protagonisti: la Regione ha aderito alla 'Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa' (Step) e ha approvato i 'Programmi di sviluppo urbano sostenibile' (Psus) relativi ai Comuni di Perugia, Terni, Foligno, Spoleto e Città di Castello; è stata inoltre attivata la coprogettazione delle strategie per le 5 aree interne dell'Umbria (97 progetti per un valore complessivo di circa 32 milioni di euro).

Risposta al disagio abitativo: avviato il percorso di riprogrammazione Mid-Term Review (Mtr) rivolto all'introduzione - nel Pr Fesr 2021-2027 - di una nuova priorità, ovvero incentivare e valorizzare l'housing sociale sostenibile e l'edilizia residenziale pubblica.

Fabio Barcaioli

Assessorato all'istruzione e alla formazione, al welfare, alle politiche abitative, alle politiche giovanili, alla partecipazione, alla pace e alla cooperazione internazionale

Nel primo anno di mandato l'assessore Fabio Barcaioli ha orientato il proprio lavoro a partire dai bisogni educativi e sociali dei territori, intervenendo su scuola, casa e politiche sociali come ambiti strettamente connessi. L'azione regionale ha riguardato il rafforzamento dei servizi educativi e delle misure di sostegno per studenti e famiglie, la revisione delle regole di accesso all'edilizia residenziale pubblica e la costruzione di politiche sociali condivise con enti locali e terzo settore.

Diritto allo studio

Rafforzati i servizi educativi 0-6 anni: 2,95 milioni di euro ai Comuni per nidi, micronidi e sezioni primavera, così da ampliare posti e qualità dell'offerta.

Sostegno alle famiglie sulle rette di nidi e asili 2025/2026: 4 milioni di euro per rimborsi fino a tre mensilità per ISEE fino a 25 mila euro.

Sostegno agli studenti: 7,69 milioni di euro per gli studenti di primaria e secondaria, con contributi più alti per chi usa i mezzi pubblici. 1,34 milioni di euro per garantire libri gratuiti o semi gratuiti nelle scuole secondarie statali e paritarie.

Qualifica Oss negli istituti professionali: diploma e qualifica ottenibili senza corsi aggiuntivi grazie al nuovo protocollo.

Contrasto al dimensionamento scolastico: tutela delle autonomie scolastiche attraverso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Edifici scolastici, formazione post-diploma e residenze universitarie: interventi per ridurre il rischio sismico e migliorare le condizioni delle scuole in diversi comuni. 15 milioni di euro per potenziare i percorsi triennali in meccatronica, ICT, energia, agroalimentare e sostenibilità. "Housing Tirrenus" con oltre 70 posti letto per gli studenti idonei.

Politiche abitative più inclusive

Riqualificazione del quartiere San Valentino a Terni: 1,878 milioni di euro, con cofinanziamento PNRR, per rinnovare spazi, servizi e vivibilità dell'area.

Edilizia pubblica: modifica della legge sulla casa con bandi più rapidi e più giusti, senza clausole discriminatorie e con regole semplificate per l'accesso alle abitazioni pubbliche. Avvio del nuovo Piano Casa regionale per una programmazione stabile dell'edilizia residenziale pubblica insieme ad Ater, sindacati e associazioni degli inquilini.

Pace e Cooperazione internazionale

Avvio del Cantiere per la Pace: percorso condiviso con scuole, enti, associazioni e cittadini per promuovere cultura del dialogo e partecipazione attiva.

Educazione al Commercio Equo e Solidale: approvate le linee di indirizzo per rafforzare nelle scuole umbre, nel 2025, l'attenzione a filiere etiche e consapevolezza globale.

Accoglienza di famiglie e studenti palestinesi: protocolli dedicati ad alloggio, servizi e integrazione per accompagnare i nuclei ospitati in Umbria.

L'Umbria torna protagonista della cooperazione internazionale con due progetti: uno in Angola rivolto a giovani e donne e un altro per la creazione di due biodistretti nelle aree interne e costiere tunisine, con l'Umbria capofila del progetto.

Politiche sociali e giovanili

Piano carceri: laboratori, tirocini, servizi territoriali e housing per accompagnare le persone in esecuzione penale, anche in ottica di reinserimento.

Piano povertà partecipato: interventi di contrasto alla povertà concertati con tutte le realtà regionali che si occupano di marginalità sociale.

Progetto "Wannabe! Giovani in Umbria protagonisti del presente": 383.688 euro per attività di partecipazione, creatività e progettazione guidata dai giovani.

Integrazione dei cittadini migranti: mediazione linguistica, corsi di cittadinanza e orientamento al lavoro.

Coordinamento regionale delle politiche sociali e giovanili: tavoli e gruppi di lavoro per un'azione condivisa su inclusione di minori, giovani, anziani e famiglie.

Nasce la Scuola regionale di innovazione e generatività sociale: percorso di co-costruzione del Piano sociale regionale, per rafforzare la capacità delle istituzioni e del terzo settore di lavorare insieme verso un welfare più partecipato e generativo.

Thomas De Luca

Assessorato all'energia, all'ambiente, all'adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici, alle politiche del paesaggio e alla programmazione urbanistica

Le attività dell'assessorato guidato da Thomas De Luca segnano una svolta decisiva verso la transizione energetica al fine di coniugare gli obiettivi di autonomia e autoconsumo con la rigorosa tutela del paesaggio. Alla spinta verso le energie rinnovabili si accompagna la decarbonizzazione dell'industria pesante. Attraverso la scelta strategica dell'economia circolare per chiudere il ciclo dei rifiuti senza inceneritori e un piano senza precedenti di biomonitoraggio sanitario e controllo delle acque, viene posta la salute pubblica e la rigenerazione ambientale al centro dell'azione di governo. Le misure per l'adattamento ai cambiamenti climatici e lo stop al consumo di suolo disegnano un'Umbria che pianifica il futuro investendo sulla resilienza dei territori e sulla valorizzazione delle risorse naturali come bene comune.

Transizione energetica

Approvazione della LR n.7 del 16/10/2025 per la transizione energetica e la tutela del paesaggio, con definizione di aree idonee e non idonee alle FER. Promozione di autoconsumo, contrasto alla povertà energetica e sostegno alle Comunità Energetiche Rinnovabili per obiettivi di autonomia energetica, zero emissioni e zero consumo di suolo entro il 2050. Stanziamento di 8,5 milioni di euro per efficienza energetica, impianti FER e Comunità Energetiche. Avvio di un nuovo sistema di gestione delle grandi derivazioni idroelettriche tramite società pubblico-privata.

Qualità dell'aria

Emissioni odorigene: approvazione delle Linee guida regionali sulle emissioni odorigene (DGR n. 947/2025), per la gestione delle criticità ambientali.

Approvazione del programma di valutazione della rete di monitoraggio (DGR n. 1242/2025).

Accordo di Programma AST per riduzione e contenimento delle emissioni, rafforzamento del monitoraggio della qualità dell'aria e rispetto dei limiti europei sugli inquinanti. Previsti 1 miliardo di investimenti per la decarbonizzazione dell'industria hard-to-abate. Realizzazione della nuova rampa scorie e avvio del progetto di Landfill mining a Vocabolo Valle, per il recupero delle scorie e

la messa in sicurezza. Misure per il rispetto dei limiti sul nichel entro il 2030 e verifica della riduzione effettiva. Potenziamento e riorganizzazione delle centraline di monitoraggio, con nuovi supersiti, e mappatura delle emissioni fuggitive e dei metalli pesanti in collaborazione con Università e Arpa.

Risorse idriche e difesa del suolo

Contrasto al dissesto idrogeologico: prossima conclusione di 11 interventi pubblici per la mitigazione del rischio alluvioni e frane, con risorse complessive per circa 25,8 milioni di euro.

Gestione grandi derivazioni idroelettriche: istituzione del gruppo di lavoro (DGR n. 30/2025) e firma dell'Accordo di Programma per il rilancio del sito AST e la gestione delle concessioni in scadenza.

Monitoraggio inquinanti (PFAS): istituzione del Tavolo tecnico regionale (DGR n. 119/2025) e approvazione del Protocollo d'Intesa per una campagna di monitoraggio intensiva sulle acque potabili.

Implementazione del progetto "RIMU-CLIMA" per il potenziamento della rete di controllo idrometeorologico regionale e la previsione di eventi calamitosi legati a fenomeni estremi.

Progetto "Umbria Region Adaptation to Climate Change" in partenariato con 3A-Parco Tecnologico Agroalimentare Umbria.

Tutela lago Trasimeno, emblema dei cambiamenti climatici in Umbria. Azioni basate sul rapporto acqua-energia. Rete di accumulo: bacini idrici e laghi artificiali come batterie naturali per la raccolta di acqua piovana e l'immagazzinamento di energia rinnovabile tramite pompaggio idroelettrico.

Urbanistica ed economia circolare

Fondo consumo di suolo: approvazione dell'avviso pubblico (DD n. 10555/2025) con 3,8 milioni di euro destinati agli enti locali per interventi di rinaturalizzazione, forestazione urbana, decementificazione e prevenzione delle isole di calore.

Riforma normativa edilizia: preadozione del disegno di legge (DGR n. 1232 del 26.11.2025) per la modifica della L.R. 1/2015, recependo le novità del decreto "Salva Casa".

Progetto SIERO in collaborazione con Arpa, Ramboll e Grifo Agroalimentare: bonifica delle falde acquifere contaminate mediante l'utilizzo del siero di latte come risorsa per la degradazione dei solventi clorurati inquinanti.

Biomonitoraggio, biodiversità e rigenerazione

Progetto InSingergia (1,5 mln del PNRR) per biomonitoraggio di 200 residenti e analisi di 50 contaminanti, inclusi PFAS.

Progetto Neo Conca (200 mila euro): studio su esposizioni ambientali, stato di salute, rischio oncologico e correlazioni con inquinamento.

Progetto Proud to Bee Quarry: incremento della biodiversità tramite l'installazione di 250 arnie in oltre 30 cave, con monitoraggio ambientale e tutela degli impollinatori, e utilizzo di miele e api per il biomonitoraggio dei microinquinanti e dei metalli pesanti.

Chiusura ciclo dei rifiuti

Avvio del percorso per l'approvazione entro il 2026 di una legge sull'economia circolare orientata alla chiusura del ciclo dei rifiuti senza inceneritori, con riduzione dei conferimenti in discarica e valutazione della tecnologia "Waste-to-Hydrogen" insieme

a prevenzione, raccolta differenziata spinta e nuova impiantistica per il riciclo e il massimo recupero di materia

Semplificazione

Rilascio del portalino online per la digitalizzazione completa delle istanze di Autorizzazione Unica Ambientale e aggiornamento delle checklist per la Valutazione di Impatto Ambientale.

In corso predisposizione di una piattaforma digitale per la pre-valutazione delle verifiche di VAS (screening) della pianificazione comunale e regionale, comprensiva di uno sportello digitale per l'inserimento delle procedure.

Francesco De Rebotti

Assessorato allo sviluppo economico, alle politiche del lavoro, alla mobilità e ai trasporti, alle infrastrutture

Nel primo anno di mandato l'Assessore De Rebotti ha orientato l'attività istituzionale, per ciò che attiene lo sviluppo economico, alla ricerca di un confronto strutturato e costante con il sistema produttivo e le parti sociali, ponendo le basi per la riprogrammazione degli avvisi finalizzati al sostegno al mondo dell'impresa. Per le politiche del lavoro l'impegno si è diretto verso il potenziamento dei servizi per l'impegno, postulando una costante integrazione con il sistema della formazione. Per ciò che riguarda il trasporto pubblico locale è stata impressa una svolta decisiva alla Gara del TPL, rimuovendo il vincolo di aggiudicazione dei lotti. Sul fronte dei lavori pubblici si è registrata un'accelerazione degli interventi di rigenerazione del patrimonio pubblico e di quelli relativi alla messa in sicurezza di strade e del territorio a rischio idrogeologico.

SVILUPPO ECONOMICO

Polo chimico di Terni e Accordo di Programma AST

Nel 2025 avviato il rilancio dell'area dell'ex polo chimico di Terni e Narni con l'avviso da 7 milioni di euro per investimenti produttivi e tutela ambientale. Firmato l'Accordo di Programma AST, atteso da oltre tre anni, che attiverà oltre 1 miliardo di euro di investimenti con rilevanti ricadute economiche.

Politiche del lavoro

Raggiunti i target del Programma GOL, con oltre 14 mila persone formate e una premialità superiore a 4 milioni di euro. Pubblicato il bando per assunzioni e stabilizzazioni con 1.600 domande e fabbisogno di 15 milioni di euro. Proseguito il potenziamento dei CPI con l'acquisizione della nuova sede di Terni e acquisto della sede di Perugia. Siglata la convenzione quadro per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

Gestione delle crisi d'impresa

Istituita la Unità Tecnica Crisi d'Impresa (UTCI) come strumento stabile per la prevenzione e gestione delle crisi aziendali.

Commercio

Avviata la revisione delle politiche regionali sul commercio e istituita la Cabina di Regia regionale per il confronto con Comuni e parti sociali.

Internazionalizzazione e cluster

Pubblicato l'Avviso Fiere 2025 da 1 milione di euro e rafforzato il sostegno ai cluster regionali per la promozione internazionale delle filiere umbre.

Idrogeno

Avviato il percorso di sviluppo della filiera dell'idrogeno, con l'Umbria Hydrogen Day e l'avviso del Progetto Bandiera finanziato con 10 milioni di euro per idrogeno verde e bio-idrogeno in aree dismesse.

Bandi e strumenti finanziari

Sottoscritto l'accordo con Gepafin per il coordinamento tra bandi e strumenti finanziari. Rifinanziati bandi per investimenti produttivi, con oltre 25 milioni di euro in liquidazione alle imprese entro fine 2025. Avviata la concertazione per la riprogrammazione delle risorse FESR 2026.

INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ E TPL

TPL: gara unica e digitalizzazione

Avviata la gara unica TPL con centralizzazione della governance. Adottati il Piano di Bacino e il Nuovo Sistema Tariffario, con sterilizzazione degli aumenti Istat degli aumenti Istat per l'utenza con la partenza dei servizi messi a gara. Avviata la digitalizzazione del TPL con 5 milioni di euro (PR FESR 21-27) e rafforzate le tutele occupazionali.

Aeroporto e Giubileo

Sottoscritta la Convenzione Regione-ENAC-SASE per il potenziamento dell'Aeroporto San Francesco, con investimento di 6,8 milioni di euro. Per il Giubileo attivo un piano da 3 milioni di euro per treni e bus intermodali; rinnovata la Carta Tutto Treno e avviato il progetto Certificati Bianchi (stima 200.000 euro/anno).

Infrastrutture ferroviarie e flotta

Per la Ferrovia Centrale Umbra stanziati 100 milioni di euro. Proroga OGV al 31/12/2025 per armamento ed ERTMS. Liquidati 860.000 euro per il raddoppio Perugia P.S. Giovanni-S. Anna e 670.000 euro per la soppressione del passaggio a livello di Terni. Investimenti su flotta gestiti da Umbria TPL e Mobilità S.p.A.: 9 milioni di euro per il revamping di 4 treni Minuetto e acquisto di oltre 100 autobus.

VIABILITÀ

Conclusa la Conferenza di Servizi per il potenziamento dello svincolo di Ponte San Giovanni (E45-RA06), con definizione del quadro progettuale e procedurale. Avviato il confronto con MIT e ANAS per la predisposizione del Contratto di Programma 2026-2030, finalizzato al rafforzamento degli interventi sulla rete stradale regionale. Trasmissione del progetto definitivo del semi svincolo Menotre/Scopoli nell'ambito del Quadrilatero. Approvato il progetto definitivo della SS 685 Tre Valli Umbre. Concessi 600.000 euro a 13 Comuni per interventi di manutenzione straordinaria della viabilità locale. Adottato il disegno di legge sul trasporto pubblico non di linea.

Ciclovie e cammini

Avanzamento degli interventi sulle ciclovie regionali: Spoleto-Norcia con appalti e progettazioni per oltre 5 milioni di euro, Terni-Marmore per 4,8 milioni di euro, Assisi-Spoleto per 481.400 euro. Proseguono gli interventi sui cammini regionali per complessivi 5 milioni di euro e le azioni FSC 2021-27 per il completamento e la messa in sicurezza della rete ciclabile regionale.

Ponte di Montemolino

Avviata la cantierizzazione dell'opera con predisposizione della viabilità alternativa; conclusione dei lavori prevista nel primo semestre 2026.

OPERE E LAVORI PUBBLICI

Edilizia ospedaliera

Nuovo Ospedale Narni-Amelia (77,8 milioni di euro): completata la verifica del progetto esecutivo e avviata la procedura di gara con INAIL. Avviato lo studio di fattibilità per il Nuovo Ospedale di Terni. In Valnerina avanzano i cantieri di edilizia sanitaria post-sisma, con Cascia oltre l'85% di avanzamento e Norcia in fase conclusiva con termine previsto entro giugno 2026.

Rigenerazione urbana e accessibilità

Attuazione del programma di riqualificazione del patrimonio pubblico regionale per circa 38 milioni di euro. In corso gli interventi sul Polo Universitario di Pentima (21 milioni di euro), sulle sedi istituzionali regionali di Perugia (13 milioni di euro) e Terni (5,15 milioni di euro). Liquidati 1,15 milioni di euro per l'abbattimento delle barriere architettoniche e finanziati 37 Comuni per la predisposizione dei PEBA.

INFRASTRUTTURE LOGISTICHE E INTERMODALITÀ

Gestione di asset logistici per circa 45 milioni di euro. Avanzamento della Piastra Logistica Terni-Narni (12,5 milioni di euro), con opere civili al 30% e fabbricato tecnologico completato. In istruttoria il potenziamento della Piastra Alto Tevere (2,8 milioni di euro privati). In corso la definizione del contenzioso sulla Piastra di Foligno (30,5 milioni di euro).

LEGGE 145/2018

Per progetti di messa in sicurezza di strade, del territorio a rischio idrogeologico, di riqualificazione urbana legati alla Legge 145/2018 non più finanziata dal Governo, sono stati stanziati finanziamenti per € 3,3 mln per l'annualità 2026, oltre che € 758.000 dovuti alla parziale riassegnazione delle risorse annualità 2025. I comuni interessati sono Amelia, Città di Castello, Tuoro sul Trasimeno, Attigliano, Montone, Montecchio, Monteleone di Orvieto, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Giove, Calvi dell'Umbria, Monte di Santa Maria Tiberina, Montefalco, Caste Ritaldi, Narni, Arrone.

Simona Meloni

Assessorato al PNRR, alle politiche agricole e agroalimentari, alla montagna e alle aree interne, ai parchi e ai laghi, al turismo e allo sport e alle pari opportunità

Innovazione, efficacia, tempestività e partecipazione: sono queste le direttrici chiave dell'azione amministrativa alla base delle scelte operate dall'Assessore Simona Meloni in questo primo anno di governo regionale. Un approccio che ha consentito il superamento di criticità che si trascinarono da tempo, lo sblocco di progetti importanti per le comunità e il rilancio degli assi portanti delle deleghe assegnate. Tutto all'interno di una visione politica che ha sempre messo al centro le necessità dei cittadini e delle cittadine.

Aree interne, promozione e turismo

Concertazione con i Comuni per le nuove politiche di tutela e sviluppo delle aree interne e sblocco delle strategie per ogni singola area con azioni e interventi contro lo spopolamento e per il potenziamento dei servizi.

Campagne di comunicazione e promozione turistica su base nazionale e internazionale. piano di influencer marketing turistico e promozione su piattaforme digitali.

Avvio dei lavori per la legge regionale per i borghi e le aree di montagna per il rilancio, il ripopolamento e lo sviluppo dei territori interni. Turismo regionale in forte crescita, con aumento di stranieri in doppia cifra e obiettivo superamento di quota 8 milioni di arrivi entro l'anno. Prima campagna di promozione con focus sull'autunno e progetto Natale in Umbria con risorse dedicate ai Comuni.

Oltre 7 milioni di euro per quattro ciclovie per sviluppare la rete regionale e creare un nuovo prodotto turistico.

Agricoltura e caccia: risorse per i giovani, sbloccati i CAA e impegno per la blue tongue

Premio da 70mila euro ai giovani agricoltori al primo insediamento: oltre mille beneficiari con i fondi PSR.

Semplificazione: operativi i Centri autorizzati di assistenza agricola. Blue Tongue: intervento tempestivo per bloccare l'epidemia e concedere ristori, plafond da un milione di euro.

Reintrodotta il Fondo per i danni da fauna selvatica.

Sbloccati 76 milioni di euro di risorse per il CSR, pubblicati bandi per 35 milioni.

Avviato l'iter per il rinnovo del Piano faunistico regionale e il nuovo Regolamento per la caccia al cinghiale. Al lavoro per la filiera delle carni selvatiche.

PSR: raggiunto il 99,9% di avanzamento della spesa su 1.147 milioni di euro totali.

CSR, impegnati 10 milioni di euro per le filiere, mentre per gli investimenti sono state attivate risorse per 111 milioni di euro.

Stati generali dello sport e nuova legge regionale

A settembre gli Stati generali dello sport per la riscrittura della legge regionale con esperti, istituzioni, tecnici e rappresentanti delle associazioni. Sei tavoli di lavoro tematici per legare sport alla prevenzione, salute, diritto allo sport, socialità e inclusione per tutte le età. Chiusura dei lavori a gennaio 2026 col ministro Abodi.

Film commission e pari opportunità

Emanato il decreto di commissariamento e contestualmente predisposto l'iter per la revisione della normativa per l'efficientamento

dell'ente. Definito il piano operativo annuale con azioni per evitare la paralisi del settore. Tavolo tecnico in previsione della preadozione della nuova legge e della modifica dello statuto. Apertura di due nuovi Centri antiviolenza a Marsciano e Assisi due. Piano di interventi da 1,8 milioni contro la violenza di genere.

Acqua da Montedoglio e interventi per il lago Trasimeno

Accordo con la Regione Toscana per l'adduzione dell'acqua da Montedoglio verso il Trasimeno. Realizzazione filtro a Tuoro, a gennaio via all'adduzione. Sbloccato oltre un milione di euro per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria.